



**COMUNE DI MATERA**  
*SETTORE MANUTENZIONE URBANA*

**APPALTO PUBBLICO**  
**PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, TRASPORTO**  
**E SMALTIMENTO PRESSO IMPIANTO AUTORIZZATO DEL**  
**PERCOLATO DELLA PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO RSU ED**  
**ANNESSE DISCARICHE DI "LA MARTELLA" MATERA**  
**CIG 7015638F9C**

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi**  
**da Interferenze in regime di appalto**  
**(D.U.V.R.I.)**

"Individuazione dei rischi e delle misure da adottare per eliminare le interferenze relative al servizio di prelievo, trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato del percolato della Piattaforma di Trattamento RSU ed annesse discariche di "La Martella" Matera.  
Periodo: 26/04/17 -31/05/17

Committente: Comune di Matera

Ditta appaltante: in fase di individuazione

Lavori da eseguire: Prelievo, trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato del percolato della Piattaforma di Trattamento RSU ed annesse discariche di "La Martella" Matera.



DATA	REDATTO	
	Ing. N. SACCO	1 di 22

## **INDICE**

### **PARTE 0 - INTRODUZIONE**

- 0.1 SCOPO
- 0.2 RIFERIMENTI
- 0.3 APPLICABILITA'
- 0.4 RESPONSABILITA'
- 0.5 GENERALITA'

### **PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI SULLE AZIENDE COMMITTENTE E APPALTATRICE**

- 1.1 COMMITTENTE
  - 1.1.1 COMUNE DI MATERA – SEDE LEGALE
  - 2.1.1 PERSONALE
- 1.2 AZIENDA APPALTATRICE E ESECUTRICE
  - 1.2.1 PERSONALE

### **PARTE II - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ' APPALTATE**

- 1.1 DESCRIZIONE GENERICA DELLE ATTIVITÀ' APPALTATE
- 1.2 ATTREZZATURE UTILIZZATE DALLA DITTA APPALTANTE/ESECUTRICE

### **PARTE III - SCAMBIO DELLE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E DIPOSIZIONI GENERALI**

- 3.1 INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE
- 3.2. INFORMAZIONI FORNITE DALLA DITTA APPALTATRICE
- 3.3. DISPOSIZIONI PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ' LAVORATIVE
  - 3.3.1 DISPOSIZIONE PER L'ACCESSO ALLA PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO RSU E MODALITÀ ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE AL SUO INTERNO
  - 3.3.2 DISPOSIZIONI PER LE IMPRESE ESECUTRICI IN FASE DI AVVIO DELLE ATTIVITA'

### **PARTE IV - MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

- 4.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DA ADOTTARE

### **PARTE V - COSTI DELLA SICUREZZA**

- 5.1 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

### **PARTE VI - EMISSIONE DEL DOCUMENTO**

- 6.1 VERBALE DI EMISSIONE



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	2 di 22
	Ing. N. SACCO	

## **PARTE 0**

### **INTRODUZIONE**

#### **0.1 SCOPO**

Il presente documento di valutazione descrive le misure di prevenzione e protezione da adottare nel corso dell'attività appaltata per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ed è stato redatto in conformità al DUVRI generale per le ditte esterne operanti all'interno della Piattaforma di Trattamento RSU "La Martella" di Matera.

Esso inoltre contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltante o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

#### **0.2 RIFERIMENTI**

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Supplemento Ordinario n. 108 alla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2008, n. 101) "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", successivamente integrato dal D.L.vo 106/09,

#### **0.3 APPLICABILITA'**

Il presente documento si riferisce alle attività lavorative da svolgere in regime di appalto dalla ditta aggiudicataria, anche tramite le ditte esecutrici presso l'area specifica del Comune di Matera, relativamente al contratto di appalto per il Prelievo, trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato del percolato della Piattaforma di Trattamento RSU ed annesse discariche di "La Martella" Matera – Codice CER 19.07.03. - e costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del D.Lgs.81/08.

#### **0.4 RESPONSABILITA'**

Il presente documento è stato redatto da:

- Ing. Giuseppe Montemurro - Dirigente del settore manutenzione urbana del Comune di Matera, in qualità di Datore di Lavoro Committente (ai sensi dell'art.16 del D.Lgs.81/08 e smi);
- Ing. Nicola Sacco – Specialista servizi tecnici del settore manutenzione urbana del Comune di Matera, in qualità di progettista;
- Ing. Pasquale Varone, in qualità di R.S.P.P. del Comune di Matera.



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	
	Ing. N. SACCO	3 di 22

## 0.5 GENERALITÀ

Secondo l'articolo 26 comma 3 dei D.Lgs.81/08 e smi "il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

In riferimento al comma 2 del medesimo articolo i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori il committente deve provvedere a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire, in allegato al contratto, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che sarà costituito da un documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice deve esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice deve produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, può ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs.81/08 "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo l'articolo 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali (artt. 1655, 1656 e 1677 del Codice Civile) devono essere specificamente indicati, a pena di nullità (ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile) i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

DATA	REDATTO	
	Ing. N. SACCO	4 di 22

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto devono essere riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno delle aree oggetto dell'appalto;
- osservare le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.



DATA	REDATTO	
	Ing. N. SACCO	5 di 22

## **PARTE I**

### **INFORMAZIONI GENERALI SULLE AZIENDE COMMITTENTE E APPALTATRICE**

#### **1.1 AZIENDA COMMITTENTE**

L'azienda committente dell'attività appaltata è il Comune di Matera.

L'attività svolta dal Comune, si concentra prevalentemente sulla programmazione, espletamento e gestione dei servizi utili ai cittadini, di seguito dettagliatamente elencati per la sede di pertinenza del presente documento.

##### **1.1.1 Comune di Matera**

Comune di MATERA

via A. Moro 75100 - MATERA 0835.241231

Responsabile Settore manutenzione urbana:

Ing. Giuseppe Montemurro

R.S.P.P.: Ing. Pasquale Varone

##### **1.1.2 Personale**

Data la complessità della struttura Comunale per l'elenco completo dei lavoratori, con indicazione di mansioni e qualifica, si rimanda agli elenchi aziendali gestiti dal personale del servizio risorse umane.

#### **1.2 AZIENDA APPALTATRICE ED AZIENDE ESECUTRICI**

##### **1.2.1 Personale**

Prima dell'inizio di ogni attività ed in occasione di variazioni nella composizione del personale le ditte esecutrici dovranno comunicare al Comune di Matera - Servizio di Prevenzione e Protezione, i nominativi dei lavoratori impiegati nell'esecuzione delle attività lavorative.



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	6 di 22
	Ing. N. SACCO	

## **PARTE II DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ' APPALTATE**

### **2.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ' APPALTATE**

Le attività da svolgere e descritte in dettaglio nel capitolato allegato al contratto di appalto, riguardano il "Servizio di Prelievo, trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato del percolato della Piattaforma di Trattamento RSU ed annesse discariche di "La Martella" Matera".

### **2.2 ATTREZZATURE UTILIZZATE DALLA DITTA**

La ditta aggiudicataria, direttamente o tramite le imprese esecutrici, impiegherà propri mezzi e proprie attrezzature, in riferimento all'eventuale POS e al DVR da trasmettere, assicurando pertanto l'osservanza delle normative applicabili in tema di sicurezza, collaudi, manutenzioni, nonché quanto altro richiesto per il corretto e legittimo utilizzo di tali attrezzature, compresa la formazione e l'addestramento del personale.

Nell'esecuzione dei servizi la ditta aggiudicataria, direttamente o tramite le imprese esecutrici, si impegna a non utilizzare qualsivoglia attrezzatura che non sia di sua proprietà.



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	
	Ing. N. SACCO	7 di 22

### **PARTE III SCAMBIO DELLE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E DIPOSIZIONI GENERALI**

#### **3.1 INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE**

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs.81/08 e smi, il Comune di Matera, in qualità di committente, ha fornito, all'atto della stipula del contratto di appalto e a seguito di sopralluogo congiunto effettuato dai Datori di Lavoro (o loro Delegati), il documento contenente le situazioni di rischio e gli obblighi particolari legati alle aree del Comune, in cui la ditta aggiudicataria, anche tramite le imprese esecutrici, andrà ad operare. In particolare, nell'ambito del presente appalto si considerano le seguenti interferenze:

1. Accesso alla Piattaforma di trattamento RSU "La Martella" gestita direttamente dal Comune di Matera per

- Emungimento percolato dalle vasche del V, III e IV settore e dalle vasche di conferimento e lavorazione del RSU dell'Impianto;
- Interventi straordinari a richiesta.

Si precisa che dette attività produrranno delle interferenze in quanto l'accesso da parte della ditta appaltatrice alla Piattaforma di trattamento RSU "La Martella" per caricare le autocisterne, avverrà contemporaneamente alla presenza di altri lavoratori esterni, oltre ai dipendenti Comunali presenti nell'impianto.

#### **3.2. INFORMAZIONI FORNITE DALLA DITTA APPALTATRICE**

Ai sensi dell'art.26 comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08 e s.m.i., la ditta affidataria deve fornire, all'atto della stipula del contratto di appalto, la documentazione attestante la propria idoneità tecnico professionale, con le modalità riportate all'articolo citato. Le ditte esecutrici inoltre devono fornire informazioni in merito ai rischi specifici della propria attività lavorativa, che possano eventualmente coinvolgere i dipendenti del Comune.



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	8 di 22
	Ing. N. SACCO	

### 3.3. DISPOSIZIONI PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ' LAVORATIVE

#### 3.3.1 Disposizioni di accesso all'impianto di trattamento RSU ed annesse discariche e modalità di espletamento attività lavorative al suo interno.

- Il cancello di accesso dell'impianto dalla provinciale Matera-Gravina, in caso di avaria, deve essere aperto e chiuso dal personale esterno, previa supervisione del personale interno al Comune, solo se muniti di appositi DPI;
- Si fa divieto a qualunque operatore e/o estraneo diverso dai nominativi comunicati al committente, di accedere all'impianto; in caso di modifiche del personale impiegato, pertanto, è obbligo dell'appaltatore comunicare anzitempo le modifiche apportate, con le relative informazioni correlate (regolarità contributiva) per il rilascio della necessaria autorizzazione;
- Le strade interne ed esterne all'impianto dovranno essere percorse a velocità moderata (max. 20 km./orari) dai mezzi in transito ed a passo d'uomo, in presenza di operatori impegnati nella attività di manutenzione delle stesse aree ai margini laterali;
- È fatto divieto di gettare oggetti dai finestrini (bottiglie, carte, cicche di sigarette, ecc.) e far cadere rifiuti dai mezzi in transito lungo le strade e le aree di margine;
- tutte le fasi operative, devono essere svolte nel rispetto del regolamento e del cronoprogramma stabilito dal committente, ivi incluse le dovute operazioni di pesa;
- Le pesate dei mezzi in ingresso ed in uscita devono essere effettuate con presenza a bordo del solo autista e gli eventuali altri operatori dovranno sostare sul marciapiedi prospiciente la pesa;
- Gli operatori che hanno necessità di accedere alla palazzina uffici, per gli adempimenti di rito e/o consegna delle bolle di riscontro delle pesate, per l'utilizzo dei servizi igienici e dei distributori automatici di bevande e caffè, devono utilizzare l'ingresso loro riservato (lato pesa), sostare nel solo locale ove sono presenti tali servizi e per il tempo strettamente indispensabile ai suddetti adempimenti e necessità;
- I mezzi devono accedere nell' area dedicata tassativamente uno per volta, e per la eventuale attesa, sostare ponendosi in fila lungo la strada principale sul margine prospiciente il V settore o, per quanto riguarda le operazioni di emungimento del percolato dalle vasche di conferimento e lavorazione dei rifiuti, nelle aree antistanti e indicate dal solo personale interno dell'amministrazione comunale.
- E' fatto obbligo agli operatori tutti di attenersi sistematicamente alla corretta esecuzione delle operazioni, prestando attenzione anche alla possibile presenza di eventuale percolato fuoriuscito dai mezzi;
- Tutti i mezzi devono essere dotati di sistemi di sicurezza idonei per tali attività ed in particolare dei cicalini di segnalazione sonora e visiva per le manovre in retromarcia.
- In caso di necessità, la Ditta Appaltatrice, dovrà garantire la disponibilità di ulteriori mezzi di trasporto necessari ed idonei a soddisfare l'emergenza; in tal



DATA	REDATTO	
	Ing. N. SACCO	9 di 22

caso, l'orario di apertura dell'impianto sarà opportunamente adeguato alle esigenze di carico nel rispetto dei tempi di sosta come per legge.

### **3.3.2 Disposizioni per le imprese esecutrici in fase di avvio dell'attività.**

- Integrare il documento di valutazione dei rischi già trasmesso rispetto alle attività definite dal presente appalto, oltre ad eventuali ulteriori interferenze afferenti alla specifica organizzazione delle aziende, coordinato con il presente DUVRI.
- Redigere il "Verbale di riunione cooperazione e coordinamento"/"Sopralluogo congiunto" da sottoscrivere tra il rappresentante del Comune e il rappresentante della ditta appaltatrice presso la sede di svolgimento del servizio, ove si definiranno le procedure e le modalità di gestione.

La firma di tale verbale impegna inoltre il Datore di Lavoro delle ditte esecutrici tramite le ditte esecutrici a consegnare/trasmettere a tutti i propri lavoratori coinvolti nell'appalto le informazioni contenute nel presente "Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze", curando a propria cura di formare, informare, addestrare i lavoratori stessi in merito a tale documentazione.

Le ditte esecutrici dovranno comunicare in maniera tempestiva ogni variazione tecnico/gestionale delle proprie attività (nuove attrezzature, nuovi prodotti, variazione delle procedure aziendali, ecc.) che possano incidere sulla presente valutazione dei rischi e sulle attività di coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente documento, il personale delle imprese esecutrici dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro art. 26, comma 8, D.Lgs. 81/08 e smi). Detto tesserino dovrà essere sempre tenuto esposto al fine di permettere al committente le opportune azioni di verifica e controllo.

- Dovrà essere approntata preventivamente una specifica ed adeguata area di stazionamento degli automezzi, delimitata da segnaletica provvisoria, posta lungo la strada principale interna all'impianto ed esterna al V settore nel tratto in prossimità del quadro elettrico posto su palo dell'illuminazione notturna.



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	
	Ing. N. SACCO	10 di 22

- Dovranno essere approntate preventivamente Le opere provvisorie (castelletto in tubi innocenti, pedane, scale, ecc.) a ridosso ed esterne alla recinzione del V settore necessarie al posizionamento della tubazione e manichetta per il carico degli automezzi in sicurezza ed essere assicurata, nel contempo, la transitabilità dei mezzi d'opera lungo la viabilità di servizio al V settore con uguali apprestamenti o interrimento della tubazione di aspirazione della pompa.
- Dovrà essere approntato preventivamente il posizionamento, all'interno del sub settore D del V settore di scarica, di una o più pompe (alimentazione a gasolio o a elettricità), di adeguata portata, potenza e prevalenza tali da consentire l'emungimento del percolato direttamente dal sub settore D del V settore distante circa 35/40 metri e sottoposto di circa 10/12 metri; la presa di aspirazione deve essere adeguatamente protetta onde evitare l'aspirazione anche degli eventuali materiali estranei.
  - Dovrà essere approntato preventivamente il posizionamento di adeguata tubazione, dal sub settore D del V settore all'area di stazionamento con ogni raccordo utile ad assicurare i collegamenti, l'apertura, la chiusura ed ogni altra operazione che dovesse essere necessaria.
  - Dovrà essere approntato preventivamente l'allacciamento elettrico della/e pompa/e al quadro elettrico posto su palo dell'illuminazione notturna all'interno del V settore e prospiciente l'area di stazionamento. Quadro elettrico con caratteristiche: n. 1 presa 2 p + t, 16 A; n. 1 presa 3p+t, 16°; n. 1 presa 3 p + t, 32°.
  - Ogni altra opera provvisoria, attrezzatura e dotazione necessaria alla effettuazione delle attività di emungimento e carico del percolato con la dovuta sicurezza per le maestranze e atte a prevenire ogni potenziale danno all'ambiente.

### 3.3.3 Modalità di espletamento attività lavorative – V settore

- a) L'avvio della prestazione dei servizi avviene presso la Piattaforma di Trattamento RSU in località Zona Industriale di "La Martella" – Comune di Matera, dove sarà prelevato il percolato su mezzi idonei al trasporto e sarà trasportato agli impianti autorizzati. L'orario di carico dei mezzi di trasporto è

DATA	REDATTO	
	Ing. N. SACCO	11 di 22



dalle 7.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00, salvo diverse disposizioni della stazione appaltante;

- b) I mezzi dovranno avere caratteristiche idonee al carico/prelievo ed al trasporto de percolato;
- c) Per i mezzi messi a disposizione deve essere dimostrata la titolarità in capo al concorrente con la relativa iscrizione nella anagrafica dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- d) La movimentazione dei mezzi durante la fase di carico dei rifiuti deve avvenire con personale qualificato della ditta appaltatrice, sotto la responsabilità della stessa;

Le operazioni di carico/prelievo, pesatura e controllo radiometrico dovranno avvenire come segue:

**A) Carico/prelievo dal V settore di scarica**

- e) Pesatura della tara dell'automezzo e controllo radiometrico del mezzo in ingresso;
- f) Stazionamento dell'automezzo nell'area appositamente attrezzata esterna al V settore;
- g) Carico dell'automezzo tramite l'utilizzo di pompe di aspirazione/mandata;
- h) Pesatura dell'automezzo a carico effettuato, controllo radiometrico e redazione del formulario di trasporto da parte dell'autista, di concerto con il personale presente in impianto addetto alla pesa, ai sensi della normativa vigente con restituzione al Comune di Matera della 4<sup>a</sup> copia del formulario debitamente firmata dal destinatario.

La presa di aspirazione deve essere adeguatamente protetta onde evitare l'aspirazione anche degli eventuali materiali estranei.

Si sottolinea che la Ditta Appaltatrice è anche tenuta al rispetto delle norme vigenti in materia di autotrasporti, specialmente riguardo ai tempi di guida ed al carico ammissibile per i singoli autoveicoli; in caso di superamento dei limiti l'autista è responsabile del loro adeguamento senza costi aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

**3.3.4 Modalità di espletamento attività lavorative in altri settori**

**B) Carico/prelievo dalle vasche di conferimento e lavorazione del rifiuto dell'Impianto**

- a) Pesatura della tara dell'automezzo e controllo radiometrico del mezzo in

DATA	REDATTO	
	Ing. N. SACCO	12 di 22



ingresso;

- b) Stazionamento dell'automezzo nell'area appositamente attrezzata;
- c) Carico dell'automezzo dalle vasche di conferimento e lavorazione del rifiuto direttamente con la pompa del mezzo o a mezzo di pompe di aspirazione/mandata;
- d) Pesatura dell'automezzo a carico effettuato, controllo radiometrico e redazione del formulario di trasporto da parte dell'autista, di concerto con il personale presente in impianto addetto alla pesa, ai sensi della normativa vigente con restituzione al Comune di Matera della 4<sup>a</sup> copia del formulario debitamente firmata dal destinatario.

C) Carico/prelievo dal III e IV settore di scarica

- e) Pesatura della tara dell'automezzo e controllo radiometrico del mezzo in ingresso;
- f) Stazionamento dell'automezzo nell'area appositamente attrezzata;
- g) Carico dell'automezzo tramite l'utilizzo di pompe di aspirazione/mandata;
- h) Pesatura dell'automezzo a carico effettuato, controllo radiometrico e redazione del formulario di trasporto da parte dell'autista, di concerto con il personale presente in impianto addetto alla pesa, ai sensi della normativa vigente con restituzione al Comune di Matera della 4<sup>a</sup> copia del formulario debitamente firmata dal destinatario;

La presa di aspirazione deve essere adeguatamente protetta onde evitare l'aspirazione anche degli eventuali materiali estranei.

Si sottolinea che la Ditta Appaltatrice è anche tenuta al rispetto delle norme vigenti in materia di autotrasporti, specialmente riguardo ai tempi di guida ed al carico ammissibile per i singoli autoveicoli; in caso di superamento dei limiti l'autista è responsabile del loro adeguamento senza costi aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

**3.3.5 Disposizione per la gestione delle interferenze**

Redigere il "Verbale di riunione cooperazione e coordinamento" / "Sopralluogo congiunto" da sottoscrivere tra il rappresentante del Comune e il rappresentate della Ditta Appaltatrice presso la sede di svolgimento del servizio, ove si definiranno le procedure e le modalità di gestione.

La firma di tale verbale impegna inoltre il Datore di Lavoro delle ditte esecutrici tramite le ditte esecutrici a consegnare/trasmettere a tutti i propri lavoratori coinvolti



DATA	REDATTO
	Ing. N. SACCO

nell'appalto le informazioni contenute nel presente "Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze" e nel POS e nel DVR, curando a propria cura di formare, informare, addestrare i lavoratori stessi in merito a tale documentazione.

Le ditte esecutrici dovranno comunicare in maniera tempestiva ogni variazione tecnico/gestionale delle proprie attività (nuove attrezzature, nuovi prodotti, variazione delle procedure aziendali, ecc.) che possano incidere sulla presente valutazione dei rischi e sulle attività di coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente documento, il personale delle imprese esecutrici dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro art. 26, comma 8, D.L.gs 81/08 e s.m.i.

Detto tesserino dovrà essere sempre tenuto esposto al fine di permettere al committente tre opportune azioni di verifica e controllo.



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	14 di 22
	Ing. N. SACCO	

- **PARTE IV**

**MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

**4.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DA ADOTTARE**

Nel seguito è riportato l'elenco delle attività che possono comportare interferenze tra le imprese esecutrici ed il Committente e/o ditte terze. Si precisa che tale valutazione non tiene conto dei rischi specifici propri delle attività svolte da ciascuna ditta esecuttrice, da trasmettere tramite POS/DVR.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

<b>Attività lavorativa</b>	<b>Tipologia del rischio</b>	<b>Interventi preventivi e protettivi</b>
Tutte le tipologie di attività.	Polveri/Rumore/intralcio dovuto a terzi/ condivisione di aree	Preventiva attività di coordinamento a cura dei referenti delle imprese, in modo da eliminare / limitare le interferenze.  Predisposizione delle misure di prevenzione indicate nel paragrafo 3.3.2  In tutti i casi in cui i dipendenti delle imprese (esclusivamente per motivi legati alle necessità delle lavorazioni appaltate) debbano accedere a tali aree, obbligo di utilizzare adeguati DPI (facciali filtranti e, se necessario, tute monouso).  Formazione, informazione e addestramento ai dipendenti delle imprese per eliminare / ridurre il rischio.



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	15 di 22
	Ing. N. SACCO	

Attività lavorativa	Tipologia del rischio	Interventi preventivi e protettivi
Tutte le tipologie di attività.	Investimento di dipendenti  Investimento di dipendenti del committente da parte di mezzi meccanici di ditte terze negli ambienti interni ed esterni	Preventiva attività di coordinamento a cura dei referenti delle imprese, in modo da eliminare/limitare le interferenze.  Predisporre delle misure di prevenzione indicate nei paragrafi 3.3.2-3.3.3-3.3.4  Rispetto delle norme vigenti in materia di autotrasporti, anche riguardo ai tempi di guida ed al carico ammissibile per i singoli autoveicoli  Formazione e addestramento ai dipendenti delle imprese sulle modalità di guida in sicurezza dei mezzi meccanici per eliminare /ridurre il rischio  Formazione e addestramento ai dipendenti delle imprese sui rischi da investimento (mezzi meccanici presenti) in funzione delle aree per eliminare/ridurre il rischio  Sorveglianza sanitaria specifica per i dipendenti delle imprese che utilizzano mezzi meccanici  Autocertificazione firmata dal datore di lavoro in merito a formazione e addestramento sulle modalità in sicurezza dei mezzi meccanici e alla sorveglianza sanitaria effettuata per i propri dipendenti  Obbligo di utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i dipendenti delle imprese in tutte le aree a rischio  La ditta esecutrice potrà accedere alla discarica, solo dopo essersi accertati che l'area è liberamente accessibile per le lavorazioni richieste, e previa autorizzazione interna  I referenti delle imprese definiranno i più opportuni apprestamenti/segnaletica all'ingresso dell'isola ecologica e delle aree pertinenziali comunali, indicanti la presenza di automezzi e lavoratori in fase di carico/scarico.  Dotazione e messa in funzione su tutti i mezzi di carico e scarico di segnalatori acustici e luminosi, atti a segnalarne la presenza e l'effettuazione delle operazioni e manovre in atto.



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	16 di 22
	Ing. N. SACCO	

Tutte le tipologie di attività	Rischi dovuti a situazioni di emergenza che si dovessero verificare nelle aree interessate ai lavori delle imprese.	Formazione/informazione/addestramento preventivo dei dipendenti delle imprese in merito alle procedure contenute nel piano di emergenza aziendale, aggiornandolo alle proprie necessità, previa richiesta al Committente e formale autorizzazione.  Formazione e addestramento ai dipendenti delle imprese in merito alle procedure di emergenza da seguire, in particolare relativamente rispetto al primo soccorso per aerodispersi e per contatti con sostanze/prodotti chimici.  Di detta attività, prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto, le imprese devono dare comunicazione scritta di avvenuto espletamento.
--------------------------------	---	---

Si precisa che di quanto in precedenza evidenziato, la ditta aggiudicataria, tramite le imprese esecutrici, prima dell'inizio delle attività, dovrà provvedere a comunicare al Committente, l'avvenuto espletamento delle attività ivi definite.

L'obbligo di comunicazione riferita al periodo precedente, non esclude tutte le comunicazioni, da parte della ditta aggiudicataria, previste per le attività afferenti l'appalto di cui al presente documento, richieste dalla normativa vigente.

Le figure all'uopo delegate dalla ditta aggiudicataria in materia di sicurezza, dovranno puntualmente e costantemente informare il Committente, anche tramite l'RSPP, sulle problematiche afferenti la materia della sicurezza relative al presente appalto.



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	17 di 22
	Ing. N. SACCO	

## PARTE V

### COSTI DELLA SICUREZZA

#### 5. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In conformità a quanto stabilito dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si è proceduto alla stima dei costi della sicurezza riguardanti le attività oggetto del bando di gara in oggetto. La stima costituisce lo strumento attraverso il quale la stazione appaltante valuta, ai sensi del comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, la congruità dell'offerta.

Si evidenzia come dall'analisi delle linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi elaborate dalla conferenza delle regioni e province autonome e dalle determinazioni assunte in merito dall'Autorità di Vigilanza per i lavori pubblici i costi della sicurezza vengono comunemente suddivisi in costi denominati generali ed in costi speciali.

I costi generali sono quelli già ricompresi nel prezzo unitario della lavorazione stessa (determinazione costo lavoratori, costo manutenzione attrezzature, ecc.)

I costi speciali, invece, si riferiscono ai provvedimenti di attuazione previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di salute sul posto di lavoro e che, non risultando contenuti nella stima dei lavori generale, costituiscono adempimento specifico allo svolgimento in sicurezza delle attività da appaltare.

Nei costi generali rientrano:

- la quota minima del costo del lavoro destinato per l'adozione degli interventi previsti dal piano di valutazione dei rischi;
- la quota relativa alle spese di fornitura di indumenti di lavoro e DPI;
- le spese per la manutenzione dei mezzi aziendali;
- l'allestimento dell'area attrezzata anche per il personale aziendale;
- le ore di formazione e permessi specificati dal CCNL.



Per l'individuazione dei costi speciali si tiene conto delle indicazioni contenute nel D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, allegato XV, art. 4.1, così come modificato dal D. Lgs. 106/2009, (ex D.P.R. 222/03), della determina n.3/2008 dell'Autorità per la vigilanza

DATA	REDATTO	18 di 22
	Ing. N. SACCO	

sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, delle linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi elaborate dalla conferenza delle regioni e province autonome.

Tenendo conto anche degli indirizzi previsti dall'ISPESL per il settore in oggetto, sono stati valutati, tra gli altri, i costi speciali afferenti alle seguenti iniziative:

- 1) Verifica dell'efficacia delle misure adottate per le nuove attività, anche con incontri di revisione.
- 2) Svolgimento dei controlli sanitari, sia preventivi che periodici differenziati per le diverse tipologie di mansioni.
- 3) Organizzazione delle squadre di emergenza; in particolare il personale incaricato delle emergenze sarà formato sulla prevenzione incendi e sul primo soccorso. La durata dei corsi e gli argomenti da trattare rispetteranno quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 e dal D.M. 388/03.
- 4) La formazione sulla prevenzione incendi coinvolgerà tutti gli autisti conduttori degli automezzi mentre il primo soccorso coinvolgerà l'incaricato della squadra di lavoro costituita da due o più addetti.
- 5) Installazione delle opere provvisorie e della segnaletica di sicurezza nelle aree di servizio e deposito, sia di tipo verticale che orizzontale, al fine di evidenziare le seguenti situazioni:
  - a. Divieto di accesso ai locali e/o aree a personale non autorizzato;
  - b. Divieto di utilizzare acqua su incendi che coinvolgono attrezzature elettriche;
  - c. Pericolo di presenza di materiale infiammabile/combustibile/pericoloso;
  - d. Pericolo di elementi in tensione;
  - e. Obbligo di percorrenza dei piazzali interni alle aree aziendali;
  - f. Obbligo di procedere a passo d'uomo nei piazzali aziendali;
  - g. Ubicazione delle cassette di pronto soccorso;
  - h. Ubicazione estintori portatili.
- 6) formazione, informazione ed addestramento del personale sui rischi aggiuntivi derivanti dalla lavorazione specifica



La somma di tali costi, ricavata dagli elaborati di gara e ritenuta perciò adeguata e congrua, per la quota parte relativa alla sicurezza delle lavorazioni riferite all'appalto di affidamento, per i punti precedenti, viene stimata in € 3.181,82.

<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	19 di 22
	Ing. N. SACCO	

Si precisa che detti costi, sono stati stimati come per Legge, al fine di promuovere oltre che la necessaria cooperazione e il coordinamento, anche le misure necessarie a eliminare o, ove ciò non è possibile, a ridurre al minimo i rischi da interferenze.



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	20 di 22
	Ing. N. SACCO	

I costi speciali stimati, in via definitiva, sono sintetizzati nel seguente prospetto:

Descrizione breve	Descrizione estesa	Um
Verifica delle procedure, riunioni di revisione e programmazione	Costo per l'esecuzione di riunioni di revisione e programmazione, convocate dal Datore di Lavoro, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DVR; illustrazione di particolari procedure da adottare; approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Agli incontri partecipano il datore di lavoro, il RLS eventuali preposti	5 ore
Formazione ed informazione personale	Informazione e formazione sui rischi specifici aggiuntivi del personale	5 ore
Cartellonistica con indicazione di segnali vari	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di cartellonistica da applicare a muro o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo mm 0,5, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera.. Dimensioni minime indicative del cartello: L x H (cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d (m). E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della cartellonistica. Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	1 mese
Estintore antincendio a polvere capacità 6 kg per dotazione sul mezzo		5 pezzi
Cassetta di pronto soccorso per dotazione sul mezzo		5 pezzi
Interventi di sfasamento temporale delle attività	Interruzione delle attività lavorative di terze parti	A corpo

<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.181,82</b>
---------------	-------------------



<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	21 di 22
	Ing. N. SACCO	

## PARTE VI

### EMISSIONE DEL DOCUMENTO

#### EMISSIONE

Il Documento è composto da 22 pagine e viene di seguito sottoscritto dalle parti.

#### COMUNE DI MATERA:

Settore Manutenzione urbana:

Servizio di Prevenzione e Protezione

Ditta Appaltatrice



Ing. Giuseppe Montemurro

IL DATORE DI LAVORO

Ing. Giuseppe MONTEMURRO

Ing. Pasquale Varone

MATERA, Marzo 2017

<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	22 di 22
	Ing. N. SACCO	